



LE ALPI OROBICHE

BOLLETTINO
MENSILE DELLA
SEZIONE DI BER-
GAMO DEL CLVB
ALPINO ITALIANO

A. PICCARDI

HOTEL MODERNO -- Bergamo

IL SOLO DI PRIMO ORDINE

GRANDE RISTORANTE

CONCERTI * * *

NUOVA DIREZIONE

ISTITUTO POPOLARE DI CREDITO

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA
a capitale illimitato

Sede in BERGAMO - Via xx Settembre, 31

Agenzie:

BERGAMO ALTA (Piazza Garibaldi)

S GIOVANNI BIANCO e OLMO

AL BREMBO :: :: :: :: ::

Corrispondente della BANCA D'ITALIA

Esegue qualunque operazione
di Banca

" BITTER CAMPARI ,,
L'APERITIVO

" CORDIAL CAMPARI ,,
LIQUOR

* * *

VERMOUTH TORINO }
VERMOUTH BIANCO } GANCIA
SPUMANTE ITALIANO }

* * *

Rappresentante Depositario
EDOARDO MILESI - Bergamo
Borgo S. Caterina, 66 = Telefono 13-13

Credito Commerciale

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 15.000.000 - interamente versato

BERGAMO - CREMONA - MILANO -
PAVIA - CASALBUTTANO - CASAL-
MAGGIORE - CODOGNO - CREMA
LODI - SORESINA - TREVIGLIO

Annico - Belgioioso - Caravaggio - Chignolo Po
- Corteolona - Pescarolo - Romanengo - S. Gio-
vanni in Croce - Sesto Cremonese - Soncino
- Vescovato.

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco
di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzato al Commercio dei Cambi
OPERAZIONI DI BANCA - Cambio e Borsa

Banca Piccolo Credito Bergamasco

Società Anonima Cooperativa di Credito
a capitale illimitato

CAPITALE SOCIALE L. 879.900

FONDO DI RISERVA L. 2.362.484,18

Depositi a risparmio al 31 Dicembre 1923 L. 91.638.769,53

Sede in BERGAMO - Via Paleocapa, 4

con succursali in Piazze Pontida, 2, in Borgo
Palazzo - Piazza S. Anna - Ufficio Cambio,
Viale Roma, 16 ed Agenzie nei prin-
cipali centri della Provincia

FA TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA,
con servizio di cambio di valute estere

Speciali condizioni sono fatte alle Casse
Rurali, Casse Popolari ed alle altre istituzioni
Cooperative e di Previdenza della Diocesi e
Provincia di Bergamo.

Grande Albergo Concordia

Viale Roma - BERGAMO - Telefono 90

Casa di Primo Ordine

Vicino a tutte le Stazioni Ferroviarie

BAR - SALONI - BIGLIARDI

Riscaldamento a Termosifone

Proprietari: MAMOLI, MARCHIO' & C.



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI BERGAMO

PIAZZA DANTE (Palazzo Camerale)

BOLLETTINO MENSILE

SOMMARIO: 1. Una Pro-Bergamo. — 2. Ski Club Bergamo. — 3. Movimento nei Rifugi dell'Alto Adige gestiti a cura della Commissione Rifugi del Club Alpino Italiano. (Stagione 1923 e 1924). — 4. La nuova Sede Sociale; — 5. Ai soci dilettanti fotografi! — 6. Pizzo Diavolino di Tenda. — 7. Punta Scotti. — 8. Attività Sezioneale. — 9. Relazione Ufficiale della II^a spedizione all'Everest

UNA PRO-BERGAMO

È stata costituita la « *Pro Bergamo* » auspicata dalla Camera di Commercio ed Industria, e all'assemblea di costituzione il nostro Presidente portò il saluto, l'augurio e l'appoggio della Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano.

Noi vogliamo sperare che l'iniziativa non sia destinata ad essere un fuoco di paglia, e questo diciamo perchè siamo ammaestrati dall'esperienza e sappiamo bene come sia facile convocare un centinaio di persone, dimostrare i vantaggi sotto i molteplici aspetti della pro loco, nominare la solita commissione per la costituzione del Sodalizio, ma e poi? Non vorremmo che in capo a pochi mesi, l'iniziativa seguisse la via della solita parabola....

Se dobbiamo dire il nostro pensiero, il numero e la qualità degli intervenuti alla riunione, e il favore che ha incontrato la proposta, danno motivo a bene sperare. Noi del C. A. I. che per la parte che ci compete, possiamo ben dire d'aver tenuto fede per oltre 50 anni al pro-

gramma, non possiamo che compiacerci della nuova istituzione, alla quale prometiamo fin da ora ogni nostro aiuto ed appoggio, associandoci pienamente a quanto disse il nostro Presidente, ben lieti se alle belle parole ed agli ottimi propositi manifestati dall'assemblea, faranno seguito i fatti.

Intanto ci piace di registrare quanto abbiamo sentito dalla bocca di una autorevole personalità, che la progettata autostrada Bergamo-Milano è in procinto di essere approvata dalle autorità superiori, sì che ancora nella primavera prossima si potrebbero iniziare i lavori che durebbero non più di un anno.

Se così rosea previsione si avverasse, la Pro Bergamo potrebbe già vedere facilitato di molto il suo lavoro, imperocchè uno degli scopi maggiori da raggiungere perchè l'affluenza dei forestieri nella nostra città e provincia possa avere esito sicuro, è per l'appunto quello del miglioramento delle vie di comunicazione, in special modo con Milano.

Ma un'altro progetto, la Pro Bergamo dovrà far suo e spingere all'attuazione, progetto come l'autostrada di grande importanza e di sicuro risultato. Parliamo della strada prealpina di congiunzione fra la Valsassina e la Valcamonica attraverso le Valli Brembana e Seriana.

Basta dare un'occhiata alla carta topografica della nostra provincia per capacitarsi subito della importanza pratica di questo progetto che il concittadino Ing. Chitò agita da molto tempo e illustra ancora di questi giorni con un nitido opuscolo di propaganda al quale auguriamo la meritata fortuna dell'attuazione.

La strada prealpina progettata dovrebbe staccarsi dalla provinciale della Valsassina presso Maggio, e per Veduggio e Val Taleggio scendere a S. Giov. Bianco e S. Pellegrino in Val Brembana; risalire poscia per Dossena al Colle di Zambra (questo tronco potrebbe anche trovare un più economico se pure più lungo sviluppo per Zogno - Ambria - Serina - Zambra per Val Serina), discesa a Oneta e per Val del Riso, a Ponte di Nossina in Val Seriana. Da qui a Clusone ed a Lovere, oppure a Schilpario per la Cantoniera della Presolana, e poscia per Val Paisco ai Forni d'Avione in Val Camonica.

È da notare che in grandissima parte la strada esiste già, soltanto alcuni tronchi, che nel complesso *sorpassano di poco la ventina di chilometri*, mancano al completamento d'un'opera destinata ad assumere una importanza grandissima per la nostra provincia non solo, ma ancora per le finitime di Brescia e Como, e sarebbe indubbiamente destinata ad un fortunato avvenire, attesa la bellezza superlativa delle regioni attraversate che la farebbe senza paragone la più interessante strada montana della Lombardia.

Nella assemblea di costituzione della

Pro Bergamo è stato accennato ad un altro compito, che eseguito servirebbe a colmare una lacuna che non fa certamente troppo onore al nostro paese.

Ed è quello della compilazione di una *Guida di Bergamo e provincia*.

Anche a questa proposta il Club Alpino plaude a piene mani facendo voti che la proposta stessa trovi la migliore attuazione.

A questo proposito è bene precisare che la nostra Sezione tiene allo studio, e parecchio materiale è già pronto, allestito da persone competentissime, la *Guida delle Alpi Orobriche*, destinata a far parte della collana di Guide dei Monti d'Italia che il Club Alpino ha da molti anni iniziata, e prosegue assai brillantemente tanto che sono già parecchi i volumi pubblicati e che incontrarono la più entusiastica accoglienza.

Le due Guide, quella che la Pro Bergamo ha in animo di far preparare, e quella alpinistica nostra già in allestimento, sono naturalmente destinate a completarsi; per quel che sta in noi, non mancheremo anche qui di aiutare l'iniziativa parallela nel limite del nostro possibile, animati come siamo dall'amore per i nostri monti e per il nostro paese.

 *I Soci sono invitati a versare la quota del 1925.*

.....

Ogni Socio deve fare un Socio nuovo.

Ski Club Bergamo

Come da comunicazione fatta su questo Bollettino e poi diramata personalmente a tutti i soci, ebbe luogo l'assemblea annuale del nostro fiorente sodalizio, presenti una trentina di soci.

Venne approvata all'unanimità la relazione morale e finanziaria, espressa una parola di lode al Consiglio Direttivo ed in particolare al Direttore Sig. Enrico Luchsinger per l'opera prestata con tanta passione, e per gli ottimi risultati ottenuti.

Soprattutto assai favorevolmente commentata la relazione finanziaria laddove dimostra ancor una volta quel che può fare un pugno di amici legati dalla passione per la montagna e per lo ski al loro club, quando alla bisogna di una organizzazione di gite e di gare, occorre aggiungere il tangibile ausilio del portafoglio.

Così è che lo Ski Club continua la sua strada, quale degno primogenito della Sezione nostra del C. A. I. alla quale vennero esternati ringraziamenti per l'aiuto materiale e morale sempre prestato, e si prepara anche quest'anno a svolgere il suo programma di attività, sotto la direzione dello stesso Consiglio Direttivo che l'assemblea unanimemente volle riconfermato in carica.

Qui appresso diamo la relazione morale e finanziaria letta ed approvata dall'assemblea.

Relazione

morale e finanziaria 1923-1924

Se il passato anno fu dal nostro sodalizio esclusivamente dedicato allo svolgimento del vasto e difficile pro-

gramma che in principio di stagione si era imposto e che per ferrea e tenace volontà dei suoi dirigenti, seppe onorevolmente assolvere;

Se l'attività dei nostri soci fu lungamente assorbita dalla minuziosa, accurata preparazione delle varie gare e di tutti i servizi ad esse inerenti, così che l'assillante lavoro poco consentì di dare impulso alla vita sociale e ci si dovette esclusivamente mantenere nell'ambito ristretto delle manifestazioni individuali; quest'anno, fedeli alleati il tempo e la neve, fattori importantissimi sui quali un sodalizio che ha un programma da attuare fa molto assegnamento, l'attività spiegata in seno al Club fu molto maggiore.

Il Consiglio si preoccupò innanzi tutto della preparazione della *Coppa della Presolana*; la coppa che reca incisi i nomi dei forti di Lecco, Ponte di Legno e Cortina; l'ambito trofeo per molte squadre nazionali.

Ma la tragedia del Gleno, che così duramente colpì le immediate vicinanze della zona ove doveva svolgersi la nostra riunione sportiva, c'indusse a rinviarla senz'altro al prossimo anno.

Si provvide intanto a preparare una nuova tessera ed un nuovo distintivo, ed abbiamo ragione di credere di aver pienamente incontrata la soddisfazione dei soci.

La stagione propizia facilitò il compiersi di numerose gite sociali ed i nostri soci ebbero modo di ritrovarsi non solo sul più vicino e comodo campo d'esercitazione, il Formico; ma a Made-

simo, a Oltre il Colle, a S. Lucio, alla Cantoniera della Presolana, ed in minor numero ai Piani di Bobbio, a Foppolo, alla Cà S. Marco, al Passo della Manina. Lo Ski Club diramò poi un invito a tutti i soci per una gita in Val Gardena, che rimase però, per insufficienti iscrizioni, allo stato di progetto.

Riavuta dal Sig. Paolo Sales di Gandino la concessione d'usufruire della sua casetta alla Conca del Farno, si pensò di arredarla del minimo indispensabile per rendervi più confortabile il soggiorno e per aumentarne la sapienza, rendendola così meglio rispondente al nostro scopo.

Così (e questo è merito speciale dell'amico caro Luchsinger) si acquistò una piccola stufa-cucina, si prepararono e trasportarono sei brande e dieci coperte; si fornì il simpatico nido delle più necessarie suppellettili e abbondantemente di legna. Gli appassionati che la frequentarono ebbero campo di esperimantarne le migliorate condizioni; il libro *visitatori* d'altra parte ci diede l'impressione della soddisfazione dei soci e la convinzione di aver speso *bene* senza troppo gravare il già magro erario sociale.

La bella casetta servì ottimamente quale comoda base nell'ambiente skistico del Formico e speriamo lo sia pure in avvenire. Sarà sempre cura del nostro Club di renderla più comoda e meglio rispondente alla bisogna.

Alla famiglia Sales vogliamo che vada da questo consesso la nostra riconoscenza per l'ospitalità gentile e squisita non senza darle assicurazione che cercheremo di renderci vieppiù meritevoli delle loro attenzioni nei nostri riguardi.

Ritornando in tema di gare, il nostro Club diede tutto il suo appoggio morale e materiale al campionato stu-

dentesco della nostra città svoltosi in fine di febbraio sull'altopiano di S. Lucio; offrì premi e s'interessò dell'organizzazione. Fu una giornata che la purezza del cielo e le ideali condizioni della neve resero indimenticabile. Rifulse l'ottima forma di un buon gruppo di studenti già nostri affezionati soci ai quali manifestiamo il nostro vivo compiacimento, coll'augurio che altri vengano a riunirsi nelle nostre file.

Ci siamo riservati infine di indire, quale manifestazione di chiusura della stagione invernale, una competizione singolare, una novità negli annali dello Ski; una novità che venisse a riconfermare i nostri intendimenti nei riguardi dell'indirizzamento da dare allo sport che coltiviamo.

L'idea ci venne dal nostro carissimo socio Matteo Legler, ammirando una sera, dalla sua baita di caccia, il Gleno ed il Recastello e l'ampia cerchia di cime che da quel punto meglio si presentano all'ammiratore, ricordando la volata in ski che dal Gleno porta al Rifugio Curò, una delle poche lunghe scivolate possibili nelle nostre scoscese Prealpi ci manifestò il proposito di una gara su quel percorso, trovandoci tutti entusiasti.

Ne parlammo in sede, ne parlammo ogni qualvolta i nostri discorsi volgevano su argomenti skistici; e fu ancora Matteo Legler che ci tolse da ogni indugio sulla realizzazione di questa nuova elegante manifestazione, quando ci offerse con squisito pensiero la Coppa del Barbellino.

Fissate per esigenze logistiche la data al 27 di aprile, si organizzarono i vari servizi (trasporti, vettovaglie, alloggi, sanitario, non escluso quello atmosferico) con cura così minuziosa da averne poi sperticate laudi da tutti i concorrenti e dai numerosi appassionati che lassù con-

ALBERGHI RACCOMANDATI

dalla Sezione di Bergamo
del CLUB ALPINO ITALIANO

Bergamo - Hotel Moderno - (V. inserz.)

Hotel Concordia (idem)

Gran Ristorante Nazionale (idem)

Bondione - Albergo Cascata (idem)

CHIAVENNA - Hotel National di fronte alla Stazione ed all'Ufficio Auto V. Spluga e Maloja - Garage - Riscaldamento - Telo

CAMPOLCINO - Gran Hotel Poste Centro estivo e di sports invernali - Uff. postale e telefon. - Luce elettrica - Termosifone

CANTONIERA PRESOLANA - Albergo Franceschetti Luce elett. - Termosifone - Sconto ai soci del C. A. I.

OLTRE IL COLLE - Hotel Moderno Di primo ordine - Cura climatica e Lattea - Centro gite - Garage.

BRANZI - Albergo Monaci Ristorante - Garage - Scuderia - Pr. pr. conduttore L. MONACI.

Roncobello - Gran Hotel Roncobello (V. inserzione)

S. PELLEGRINO - Hotel Papa con dipendenza - Propriet. Vittorio Dadda - Il più antico - Completamente rimodernato.

SCHILPARIO - Albergo Alpino Centro di escursioni e sports invernali - Comfort Moderno. Sconto 10.00% prezzi a la carta e 5.00% sulle pensioni ai soci del C. A. I.

ULDA TALEGGIO - Albergo Mangili Splendido soggiorno in centro prealpino - Comfort moderno - Ottimo trattamento.

LECCO - Albergo Mazzoleni Lungo Lago - rispetto all'imbarcadero - Ogni Comfort moderno.

SOCIETÀ RIUNITE TRASPORTI

ANGELO SALA - GIACOMO BENINI

SEDE Via Angelo Mai, 19 - Telef. 26

AGENZIA Via T. Tasso, 6 - » 60

per la vendita dei biglietti delle Ferrovie dello Stato - Ferrovia di Valle Seriana e di Valle Brembana - Ferrovie Federali Svizzere - Agenzia della Navigazione Generale Italiana - La Veloce - Lloyd Italiane.

Corrispondente dell' "ENIT",

TRASPORTI per l'interno e per l'estero - Grandi magazzini raccordati di nuovo impianto.

DEPOSITI e ASSICURAZIONI

Albergo Roncobello

ALTA VALLE BREMBANA

. . . METRI 1040 sul livello del mare

Casa di primo ordine

Comfort Moderno - Cura climatica e lattea - Garage - Lawn tennis - Centro turistico e alpinistico - Pensione

DIRETTORE:

BRUZZELLI LUIGI - Via Legnano, 4 - Milano

Aperto da LUGLIO a SETTEMBRE

Albergo Cascata

BONDIONE (m. 900 s. l. m.)

Aperto tutto l'anno - Splendido centro

alpinistico - Recapito guide e portatori - Custode chiavi dei Rifugi alpini CURÒ e COCA

ALLOGGIO PER 30 PERSONE.

PREZZI MODICI

Conduttore Proprietario

BONACORSI SIMONE

**MAGLIE
CALZE
BERRETTI
GUANTI**

Maglificio Alboini

VIA XX SETTEMBRE, 42

BERGAMO

.. TELEFONO N. 12-40 ..

Mobilificio

F. M. Testa

Bergamo

Mobili d'arte e di studio semplici

Società in accomandita semplice

Capitale versato L. 625.000

Premiato Calzaturificio

ARTURO REDAELLI & C.

DI ARTURO REDAELLI

BERGAMO

Via XX Settembre, 43 - Telefono 6-68

Via Torquato Tasso, 20 - 12-72

Succursale in PALAZZOLO sull'OGGIO

Piazza Roma, 20

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Sconti speciali ai Soci del C. A. I.

Commercio Legnami con Segheria

Fratelli ARIZZI fu DOMENICO

OLMO AL BREMBO

PRODUZIONE LEGNAMI

DA COSTRUZIONE

E D'OPERA

La giornata va segnata « albo lapillo » nelle auree pagine dello *Ski Club Oro-bico*; per la prima volte le nevi godettero d'uno spettacolo sì superbo: come una folle cavalcata di centauri si precipitarono gli uomini giù dal Colle del Glenò per la Vedretta del Trobbio a contendersi la palma della Vittoria.

I massimi onori furono per Giuseppe Gazzaniga il forte lecchese, che strappò all'ultimo l'onore della partita al nostro Bernasconi, al quale rivolgiamo ancora un ringraziamento di cuore, per aver rappresentato così onorevolmente il nostro Club e con lui all'amico Mioni.

Agli amici nostri tutti, ad Angelo Redo, all'Ing. Proserpio che si prodigarono per il buon esito della giornata, la nostra riconoscenza.

Il magnifico risultato ottenuto sportivamente, i tempi da record segnati, la soddisfazione dei concorrenti sono tante ragioni che ci inducono a sperare che la manifestazione sarà ripetuta.

Ebbe così termine la stagione invernale 1923-24 con il miglior ricordo che lo ski ed i monti poterono lasciarci.

L'attiva propaganda svolta ci permette di segnalare un ulteriore aumento del numero dei soci che da 90 salì a 103. Così pure cerchiamo di procurare sensibili vantaggi nell'acquisto di materiale sportivo.

Così è brevemente riassunta l'attività svolta nella passata stagione che presentiamo al vostro giudizio, con il ringraziamento per la fiducia addimostrataci e per la collaborazione nello svolgimento del compito affidatoci.

Il Consiglio Direttivo

ENRICO LUCHSINGER - *Direttore*
 MARIO BERNASCONI - *Consigliere*
 MATTEO LEGLER - »
 FRANCESCO PEROLARI - »
 DOTT. E. BRAVI - *Segretario*

Bilancio 1923-1924.

ENTRATE		USCITE	
Fondo Cassa al 15 Novembre 1923	L. 137,50	Quota 1924 alla F. I. S. L.	50,—
Quote sociali riscosse	» 1030,—	Spese postali	» 49,25
Vendita articoli sportivi	» 79,—	Cancelleria, stampati, etc.	» 505,50
Vendita distintivi	» 289,—	Acquisto distintivi	» 450,—
Entrate diverse:		Arredamento baita Sales	» 740,50
Differenze su iscriz. gite	» 61,—	Acquisto legna	» 100,—
Rifusione trasportò Gare al Barbellino	» 380,—	Acquisto articoli sportivi	» 43,50
Oblazioni pro baita Sales	» 737,—	Iscrizioni ai Campionati Lombardi	» 18,—
Ricavo pernottamenti	» 189,—	Sussidi e concorsi a gare studenti e valligiani	» 174,70
Sottoscriz. premi Gara del Barbellino	» 271,—	Spese Gara del Barbellino	» 821,95
Iscrizioni Gara d. Barbell.	» 70,—	» diverse	» 32,10
Interessi su libretto risparmio B. M. P.	» 7,90	Rimanenze di Cassa	» 265,90
TOTALE L. 3251,40		TOTALE L. 3251,40	

Movimento nei Rifugi dell'Alto Adige gestiti a cura della Commissione Rifugi del Club Alpino Ital.

STAGIONE 1923 e 1924.

Sicuri di fare cosa grata ai soci portiamo a loro conoscenza la statistica del movimento turistico nei Rifugi dell'Alto Adige, compilato dalla benemerita Commissione dei Rifugi del Club Alpino della Sede centrale.

Come si vede uno dei rifugi più frequentati è anche il *Rifugio Bergamo*, il quale grazie alla sua ubicazione ed anche alle comodità che offre, ha accolto il maggior numero di visitatori pernottanti nel Rifugio stesso.

Torna di grande interesse il confronto fra il movimento visitatori del 1923 e quello del 1924, soprattutto dei visitatori Italiani e di quello degli ex nemici. Lo spettacolo sta a dimostrare che l'elemento nazionale è in soddisfacente aumento; auguriamo che continui e che tutti i fortunati che ebbero modo di visitare quelle meravigliose

regioni e quegli splendidi rifugi, non si stanchino di fare propaganda perchè altri, molti altri li seguano nella prossima stagione.

È pure in forte aumento l'elemento austro-tedesco, e questo sta a dimostrare la ripresa dell'attività alpinistica che vogliamo credere preluda oltretutto al desiderio della visita a così magnifiche zone montane, anche a quello della convivenza pacifica con noi, e se questo è, noi lo contraccambiamo con lealtà schiettamente italiana.

E crederemo di mancare ad un nostro preciso dovere che è anche nostro vivo desiderio se non mandassimo da queste modeste colonne un vivo ringraziamento alla Commissione Rifugi Alto Adige per l'apprezzato lavoro svolto e che ridonda tutto ad onore del C.A.I.

Rifugio e Gruppo Alpino	Durata della Stagione]		Totale dei visitatori	Nazionalità dei Visitatori										NUMERO del per- nottamenti		
	dal	al		Italiani		Ted. Austr. e Boemi		Inglese Francesi Americani		Olandesi e Belgi		Scandinavi				Nazionalità diverse
			1923	1924	1923	1924	1923	1924	1923	1924	1923	1924	1923	1924	1923	1924
Gruppo delle A. Venoste:																
Palla Bianca	10-7	15-9	—	116	—	116	—	8	—	3	—	—	2	—	19	87
Mazia	20-7	20-9	—	61	—	61	—	1	—	—	—	—	—	—	9	45
Monte Re	10-7	26-9	17	58	17	16	1	—	—	—	—	—	—	—	2	26
Cima Altissima	29-6	15-9	510	458	451	458	4	1	2	5	—	—	—	7	9	130
Similaun	7-7	22-9	388	1060	133	271	5	13	17	12	15	4	20	40	109	207
Plan	10-7	20-9	—	18	—	18	—	—	—	2	—	—	—	—	24	48

Gruppo dell'Orties:																												
• Payer all'Orties . . .	5-7	25-9	1117	1945	786	760	257	934	21	66	31	39	—	2	72	144	700	1066										
• Serristori a. Vertana . . .	1-7	19-9	518	873	394	460	84	248	20	101	9	64	3	—	8	—	165	297										
Gruppo delle Dolomiti																												
Passo Poma	1-7	30-9	476	592	411	404	41	163	7	2	4	15	2	—	11	8	197	200										
* Firenze	1-6	30-9	2167	2097	1338	1338	163	681	20	24	8	11	—	—	43	430	430	430										
* Bergamo (Principe)	15-6	30-9	1012	1802	674	776	241	892	28	74	57	26	4	4	8	30	500	1200										
* Alcaudo Fronza	8-6	30-9	1758	3039	1095	1430	197	1420	110	82	107	27	84	7	165	68	420	1010										
* Vicenza (Sa. Luongo)	10-7	25-9	—	1258	—	818	—	368	—	26	—	26	—	3	—	17	—	374										
Gruppo delle A. Breonie																												
Regina Elena	1-7	14-9	446	1155	190	372	194	734	9	6	12	17	39	—	2	26	521	785										
Dante alla Stua	26-7	30-9	433	391	368	291	35	66	5	4	16	—	4	—	5	30	185	140										
Gruppo delle A. Aurine																												
Neves	7-7	26-9	213	212	196	161	12	44	2	4	—	3	—	—	3	—	172	120										
Sasso Nero	15-7	15-9	269	256	152	136	51	114	—	3	6	—	12	—	48	6	129	102										
Vedrette Giganti	15-7	16-9	—	235	—	183	—	41	—	1	—	—	—	—	10	—	—	81										
C'roda del Becco	10-7	20-9	—	306	—	148	—	135	—	4	—	18	—	—	—	1	—	84										
TOTALI GENERALI:													9374	16220	6850	8210	1518	6811	225	421	269	268	163	22	349	486	3675	6450

* I Rifugi contrassegnati da asterisco sono eserciti già da Sezioni delle Vecchie Provincie che li hanno ricevuti in consegna dalla Commissione Centrale. Virtualmente essi appartengono quindi a tali Sezioni e sono riuniti in questa tabella solo agli effetti statistici e perchè la Commissione Rifugi della Sede Centrale riserba anche ad essi la sua

opera di coordinamento amministrativo e tecnico. Essi sono: Rifugio Payer (della Sezione di Milano), Rifugio Serristori (Sez. di Firenze), Rifugio Firenze al Cisles (Sez. Firenze), Rifugio Fronza (Sez. Verona), Rifugio Sasso Lungo (Sez. Vicenza), Rifugio Bergamo (Sez. Bergamo).

La nuova Sede Sociale

Si può dire che essa è oramai pronta. Gli ultimi tocchi di abbellimento sono già stati dati ed ora non mancano che alcuni mobili che sono in allestimento.

Ah! manca ancora l'illuminazione, vi sono per ora poche sedie, gli attaccapanni non esistono, le tende alle finestre sono allo stato di progetto... sì, qualche cosuccia, come si vede, manca ancora, ma per chi ebbe la gradita sorpresa di constatare che l'11 Novembre mancava il pavimento d'una sala e non erano ancora verniciati i serramenti, ed i muri erano greggi, ecc. ecc... bisogna dire che a forza di preghiere, di esortazioni, di minacce condite da qualche parola semi-lombarda, qualche cosa è stato fatto.

Certamente vi saranno amici lettori che esclameranno: Cosa importa sapere a quale punto erano all'epoca tale, ed a qual punto sono adesso, i singoli lavori; l'importante è di sapere: È pronta la Sede? Sì? Basta. Verremo a vederla e a... criticarla.

Giusto, giustissimo, il socio che si rispetta non deve per nulla affatto esser disturbato da tante piccole cose che per lui sono inezie, perditempi, noie inutili. Il socio che si rispetta deve sapere se la Sede è pronta e se è atta a ricevere la sua riverita visita; tutto il resto è superfluo, affatto superfluo.

Ed è bene che sia così, perchè se, ad esempio, in questi ultimi giorni di lavori una sia pur piccola parte dei 780 Soci della Sezione, avesse voluto spingere non diremo la propria buona volontà ad essere utile in qualche cosa ma soltanto la curiosità di vedere, di

dare consigli e magari di fare qualche critica indubitabilmente giusta.... aiuto; sarebbe stato necessario far disperdere l'assembramento colla forza.

Invece nessun affollamento di visitatori così che lo sbianchino soltanto dava incomodo al tappezziere, ed il muratore importunava colla sua presenza e col suo lavoro lo stipettaio, e l'idraulico tirava moccoli contro il pavimentatore.

Ma infine la Sede è pronta e non appena saranno allogati anche i mobili che diversi stabilimenti di città e provincia sono alacremenente occupati ad allestire, ne verrà fatta solenne inaugurazione.

La data ed il programma della inaugurazione verranno fissati in questi giorni, e pubblicati sul numero di Dicembre del Bollettino.

Fino da ora però la Sede è aperta ai Soci nei soliti giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 21 alle 23.

L'entrata è da Via Masone.

Ai soci dilettanti fotografi !

Nel salone delle riunioni della nuova Sede Sociale, è stato allogato uno splendido quadro a « passe partout » che decora tutte le pareti all'ingiro

In detto quadro verranno raccolte le migliori fotografie della nostra regione, ed a tale proposito i soci dilettanti fotografi sono invitati e pregati di inviare i loro capolavori affinché trovino degno posto in quella che diventerà una piccola esposizione permanente fotografica.

Il formato delle fotografie deve essere 18x24. In via eccezionale potranno essere accettate fotografie nel formato 24x30 ma a rettangolo orizzontale.

Una apposita commissione sceglierà i soggetti degni di essere esposti.

SPAZIO RISERVATO

CAPPELLERIA

COCCHI

BERGAMO - XX Settembre, 38



RICCO ASSORTIMENTO DI
CAPPELLI PER UOMO E RAGAZZO

DEPOSITO ESCLUSIVO PER
BERGAMO E PROVINCIA
DEL CAPPELLO PANIZZA

SCONTO SPECIALE AI SOCI DEL C. A. I.

Manifatture & Confezioni

Ditta **A. COCCHI** di E. Adamoli
BERGAMO - Via XX Settembre, 38

*Il più fornito magazzino stoffe
NOVITÀ ESTERE e NAZIONALI*

Confezioni su misura accuratissime per uomo e signora - reparto speciale diretto dal nuovo Tailleurs Prof. Z. Mazzucchelli specializzato nel taglio moderno e di linea. Abiti sport confezionati con tessuti speciali di nostra esclusività. Deposito impermeabili-abiti, confezionati costumini in ogni misura. Abiti Tailleurs Paletos per signora della rinomata Casa Lamm di Parigi. — Nostra esclusiva importazione.

ALPINISTI ! !

:: :: *Nelle vostre provviste
non caricatevi di troppa roba
inutile :: :: Bastano i Bi-
scotti ed il Cioccolato*

SALZA

BERGAMO
VIA XX SETTEMBRE, 26

PREZZI MODICISSIMI

Presso la Sezione

trovansi in vendita distintivi sociali:

grandi per montagna

(tipo ufficiale con scudo) a L. 10;

piccoli per città

(in argento e smalto) a L. 7.

Per questi ultimi si pratica forte sconto alle Sezioni che ne acquistino un certo quantitativo.

SPAZIO RISERVATO



BIRRA SERIATE

Fratelli VON WUNSTER

PIZZO DIAVOLINO DI TENDA

7 Settembre 1923

Dal Rifugio Brùnone si seguono fino alla Valle del Salto i pendii erbosi dei pascoli di Gro il cui sentiero mai segnato parte dalla baita bassa dei minatori e si mantiene sempre a mezzacosta ad un livello poco più basso della quota del Rifugio. In meno di due ore si arriva nel fondo della Valle del Salto che si lascia salendo la sponda destra idrografica sfruttando per un buon tratto il sentiero che dalla Valle del Salto conduce ai pascoli di Tenda dai quali si sale direttamente alla base del canale che divide il Pizzo del Diavolo dal Diavolino. Ore tre e mezza dal Rifugio Brùnone.

Si attacca senz'altro il canale che si presenta a picco e di roccia bagnata e rotta. La prima parte si vince portandosi verso la base del P. Diavolino per entrare nel canale obliquando a destra su rocce esposte e difficili.

Mantenendosi sempre nel canale costeggiando prima il Diavolino quindi la sponda opposta, si sale per un buon tratto, ora con meno difficoltà, sino circa a metà percorso fra la base e il colle del canale stesso. Precisamente sino a che si scorge sulla vicina parete del Diavolino (destra idrogr.) una caratteristica fessura liscia che sale a picco e sembra insuperabile. Un'ora e mezza circa dalla base del canale.

Da questo punto si abbandona il canale costeggiando il P. Diavolino lungo una cengia ampia formata di pioddezze che al margine d'unione colla parete presentano una lunga spaccatura longitudinale che si percorre per portarsi sul versante est.

La cengia si lascia dopo una trentina di metri per salire a picco lungo rocce esposte, ma con buoni appigli le quali portano (mantenendo di massima la direzione di sinistra di chi sale) allo spigolo est sul punto in cui si presenta attaccabile, giacchè da qui alla base precipita perpendicolare deformandosi in canali. Ore 0.45 dalla cengia.

La salita quindi prosegue sempre lungo lo spigolo superabile sulla sua faccia di destra (per chi sale), tenendosi vicini al filo di cresta.

Dopo circa un'ora di salita ertissima, ma con molti e solidi appigli, si incontra un salto dello spigolo che obbliga una traversata orizzontale di pochi metri verso destra su facile cengia, che tosto si abbandona per riprendere la salita in senso verticale sino a riposarsi sullo spigolo che oramai diminuisce di pendenza per condurre in breve sulla vetta.

Ore 4.30 dalla base del canale tra il P. Diavolino ed il P. del Diavolo.

PUNTA SCOTTI*

1 Traversata per cresta dalla quota 2628

9 settembre 1923

Dal Rifugio Brùnone in ore una e mezza si raggiunge facilmente la quota 2628 sorgente sulla cresta spartiacque delle valli Seriana ed Agneda tra il Pizzo Brùnone e la Cima Soliva.

Da tale quota 2628 ci si abbassa seguendo il filo della cresta che sin dall'inizio si presenta frastagliatissima e con appigli smossi tanto da costituire serie preoccupazioni.

*) Vedi la rivista del C.A.I. Marzo 1908 la descrizione della 1 ascensione alla Punta Scotti, eseguita dal fratelli Bollabio e A. Calaguri.

Sorpassati vari torrioni si perviene in circa due ore dalla quota 2628 sopra un massiccio spuntone sovrastante la Forcella del Medase da cui parte la cresta terminale della Punta Scotti.

Alla Forcella si arriva calando per la rotta parete ovest dello spuntone nel canale che dalla Forcella stessa scende alla Vedretta grande del Medase.

Quindi in trenta minuti circa per cresta ripida ma spedita si arriva in vetta.

Ore tre dalla quota 2628. La discesa venne effettuata per la parete est.

CESARENI DOTT. GIULIO
PICCARDI ANTONIO } C. A. A. I.

Attività Sezionale.

Domenica 16 Novembre una comitiva di soci e socie della Sezione ha compiuto una gita degna di essere ricordata ed additata ad altri per l'interesse che essa presenta.

Dopo di aver pernottato a *Branzi*, la comitiva raggiunta *Carona* in autobus alle ore 6.30 saliva in circa due ore al *Rifugio Fr.lli Calvi* che trovava in perfetto ordine, ottimamente migliorato da parecchie riparazioni apportate, e dopo di una fugace visita al *Lago del Diavolo*, si incamminava sulla via del ritorno fino giù al *Lago del Prato* (m. 1680) che trovasi, come si sa, poco discosto dal sentiero che da Pagliari conduce appunto al *Rifugio Calvi*.

Quivi la comitiva, attraversato il breve piano del lago anzidetto, raggiungeva poco dopo la linea del futuro canale che la Società Elettrica Alto Brembo sta scavando e che porta al *Lago di Sardignana* (m. 1727) nella valle omonima, mediante un comodissimo sentiero che contorna le falde del *Torretta* e dei *Corni di Sardignana*. Bellissimo sentiero e splendida vista su tutta la conca che

va dal *Passo di Portula* pel *Grabiasca* (m. 2680), *Porese* (m. 2720), *Diavolo di Tenda* (m. 2915), *Passo di Poddavista* (m. 2651), *Punta di Poddavista* (m. 2700) *Cime di Aga* (m. 2719), *Passo di Cigola* (m. 2483), *Punta di Cigola* (2700), ecc. ecc. al *Masoni*, *Zerna*, *Corno Stella*.

Dal *Rifugio F.lli Calvi* in circa due ore viene raggiunto il *Lago di Sardignana*, dove fervono importantissimi lavori idraulici, essendo quel lago destinato a raccogliere tutte le acque dei seguenti laghi: *Diavolo*, *Rotondo*, *Cabianca, dei Frati*, *Fregaborgia*, *Vallone*, *Marcio*, *Colombo e Gemelli*.

Opera vasta e di gran mole, che varrà a produrre all'incirca 30/35000 cavalli di forza.

Al *Lago di Sardignana* è in avanzata costruzione la massiccia diga a gravità che forma arco fra la roccia che chiude la grande conca del lago, ed è già collocata la imponente tubazione che porterà l'acqua nella sottostante Centrale di *Carona*.

Dal *Lago di Sardignana* il sentiero continua scontornando ora le pendici orientali del *Becco*, a tratti sospeso su orridi strapiombanti, poi scavato nella roccia, talvolta in gallerie o su ponti gettati attraverso l'abisso, sempre vario, interessantissimo, comodo, e in un'ora e mezza porta al *Lago Marcio* (1831); da qui in 20 minuti ai *Laghi Gemelli* (m. 2031) tormentati essi pure da lavori idrici, ed al *Rifugio Laghi Gemelli*.

Alle 17 la comitiva raggiungeva dopo veloce discesa *Branzi* ed era a *Bergamo* in serata.

Gita attraentissima e per quanto un po' lunga, (occorre calcolare da otto a nove ore di effettiva marcia) alla portata di tutti i camminatori.

Ci permettiamo consigliarla come gita sociale nell'estate prossima.

Relazione Ufficiale della III^a spedizione all' Everest

Togliamo dall' interessante comunicato mensile ai soci della consorella di Milano, le relazione ufficiale della III spedizione all' Everest.

Il 17 Ottobre ha avuto luogo a Londra davanti alle assemblee riunite della Royal Geographical Society e dell' Alpine Club, la relazione ufficiale della 3^a spedizione all' Everest.

Il Presidente della R. G. S., Lord Bonaldshay, ha presentato all' assemblea i membri della spedizione ed ha espresso loro la riconoscenza di tutto il popolo inglese per l'impresa che tanto prestigio ha recato alla patria.

Il Generale Bruce, già comandante delle precedenti spedizioni, riferì sulla organizzazione di questa e disse come, giunto ai piedi della grande montagna, dovette rinunciare per malattia ad ogni attività e cedere il comando al Col. Norton.

Questi prese poi la parola per fare un breve ma efficace ritratto di ogni membro della spedizione ed esporre i risultati di essa. Disse che verrà ritentata nel 1926 e che già sono iniziate le pratiche presso il governo Tibetano per ottenere il permesso di passaggio su quel territorio.

Questa volta — egli dice — la vittoria è mancata solo per colpa delle condizioni atmosferiche, straordinariamente avverse: però si è rivelata sicura la possibilità di scalare l' eccelsa vetta; in una settimana la stessa persona ha potuto fare 3 ascensioni sopra i 6500 metri, e si è potuto

pernottare sopra gli 8000 metri senza ossigeno.

Quanto all'impiego di questo, Norton dice che nella prossima spedizione sarà quasi abbandonato, perchè gli svantaggi che presenta l'uso di esso sono sproporzionati ai vantaggi. Una lenta e progressiva acclimatazione vale più di qualunque mezzo artificiale.

Egli esprime poi la sua convinzione che Mallory ed Irvine abbiano raggiunta la vetta: l'abilità alpinistica del primo fa sembrare inverosimile una caduta, ed egli suppone che essi, giunti troppo tardi alla meta, sian stati costretti ad un bivacco, che a quell'altezza ed in quelle condizioni voleva dire morte sicura.

Dopo di Norton il Cap. G. Bruce comincia il racconto della parte più propriamente alpinistica della spedizione descrivendo le grandi difficoltà incontrate per stabilire i più alti campi, specialmente perchè i portatori tibetani, terrorizzati dai continui violentissimi temporali, si rifiutavano di proseguire. Il campo IV sul North Col fu dovuto abbandonare più volte, ed ogni volta bisognava incominciare il lunghissimo, estenuante lavoro di piccozza per fare la via ai portatori sulla immane parete di ghiaccio.

Infine, il 3 giugno, fu deciso l'assalto finale: due cordate, Norton e Somerwell senza ossigeno e Mallory ed Irvine con, avrebbero dovuto tentare successivamente la salita, pernottando al campo VI.

A questo punto la narrazione è continuata da Norton che descrive il suo ten-

tativo. Il 3 giugno egli e Somerwell raggiunsero il campo VI, a 8010 m., il mattino seguente partirono di qui alle 6,15 e attraversarono la faccia di roccia giallastra e friabile, alta circa 300 m., che taglia orizzontalmente tutto il versante nord della montagna. Il pendio era abbastanza dolce, la via facile e sgombra di neve: ma la marcia lentissima. Norton dice che solo una volta, con uno sforzo considerevole, riuscì a fare venti passi senza fermarsi. A mezzogiorno giunsero alla base del canalone che separa la piramide terminale dalla spalla Est del monte:

« Qui Somerwell si fermò; io proseguii da solo, ma alle 13 ero salito di soli 30 m. perchè costretto a gradinare; allora mi portai a destra, sulla parete ma vidi la impossibilità di raggiungere la vetta e di ritornare prima di notte; inoltre cominciavo a vedere doppio (credo fosse un prodromo della cecità che mi colpì il giorno dopo), e tornai indietro raggiungendo alle 14 Somerwell. »

E a questo punto cede la parola a Odell, che narrerà l'ultimo tentativo.

Il giorno 6 Mallory ed Irvine partirono pel campo VI con quattro portatori tutti con ossigeno; il giorno 7 anche Odell raggiunse questo campo e qui trovò i portatori di ritorno dal campo VI con un biglietto: tutto procedeva regolarmente e il tempo prometteva bene. Il giorno 8 Odell salì al campo VI per incontrare i compagni; poi, più per provare le sue forze che per altro, s'arrampicò su di uno spuntone di roccia alto una trentina di metri. Improvvisamente la fitta nebbia che dal mattino nascondeva ogni vista si diradò: la montagna gli apparve in tutta la sua imponenza, e vide su di una placca di neve, ai piedi della piramide terminale, muoversi un punto nero; pre-

sto un altro punto apparve sulla neve: gli parve che il primo tendesse al secondo la mano... ma il nebbione lo avvolse di nuovo e non si diradò più. Essi erano, dice Odell, molto in ritardo; il punto dove io li vidi alle 12 1/4 doveva essere raggiunto al più tardi alle 10: vi era molta neve fresca, ed essi mi pare procedessero slegati. — Egli scese alla tenda, lasciò un biglietto per Mallory e tornò al campo V perchè era impossibile pernottare in tre sotto la tenda. Il giorno seguente nebbia fitta e nessun segnale dei due alpinisti. Allora Odell, al mattino successivo, risalì: ma al campo VI ogni cosa era tal quale egli l'aveva lasciata due giorni prima. Subito vide l'inutilità di ogni ricerca: nessun essere umano poteva aver resistito a quell'altezza.

« Il cielo s'era schiarito. — egli dice — La terribile vetta sembrava guardarmi con scherno, facile ed invitante sullo sfondo del cielo sereno. Era forse davvero il suolo sacro di *Chomolungara*, la dea madre delle montagne, che noi avevamo violato? Tremendo è il fascino di questa vetta; io penso che nessun alpinista possa resistervi, e mi pare che i miei poveri amici debban esser stati incantati così. Con uno sforzo mi volsi verso il Nort Col, e fu soltanto al pensiero che altri amici erano in ansia per me che cominciai lentamente la lunga discesa. »

Così, con commossa e commovente parola, Odell ha raccontato l'epilogo della terza spedizione all'Everest ed a me pare di sentir rinnovato nella sua narrazione il canto dell'Ulisse Dantesco, il mito dell'eterno ardimento umano.

Dr. ALESSANDRO GUASTI.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

SEDE MILANO

Capitale Sociale L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riserve L. 200.000.000

SEDE DI BERGAMO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Underwood
PORTATILE

Genova
MILANO 1910



Milano
1910

Rebora & Beuf

“ UNDERWOOD PORTATILE ”

la macchina da scrivere per tutti

GIOVANNI CORTINOVIS : gerente filiale Ditta Rebora e Beuf
BERGAMO - XX Settembre, 5 - Telef. 13-33 (Cartoleria Cortinovis)

Ufficio Copisteria - Insegnamento Dattilografia - Officina Riparazioni

ALPINISTI !!!

LE MIGLIORI
COLAZIONI FREDDI

si trovano presso la Premiata Salumeria

CESARE GHISALBERTI

BERGAMO - XX Settembre, 5
TELEFONO 7-27

IL

Dott. G. Limonta

Via XX Settembre, 14

visita per malattie:
dell'Orecchio, Naso
e Gola : : : :

dalle ore 14 alle 16
Lunedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì

Società Vetraria Bergamasca

BERGAMO - Viale Vittorio Emanuele, 19 - Telef. N. 33

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

OFFICINA ARTISTICA PER LA SMERIGLIATURA - DECORAZIONE - MOLATURA DEI VETRI E CRISTALLI

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale illimitato
IL PIÙ ANTICO E DIFFUSO ISTITUTO BANGARIO DELLA PROVINCIA
Anno di Fondazione 1869

SEDE CENTRALE **BERGAMO** - Viale Vitt. Em. - Telefoni N. 4 - 2-34 - 2-67
UFFICIO CAMBIO **BERGAMO** - Viale Roma, 2 - > > 1-94 - 2-52

N. 53 Filiali nella Provincia

Filiale in MILANO - Via Oriani n. 5 (Angolo via Lauro)

Dal 1 Gennaio 1923 la locazione delle CASSETTE DI SICUREZZA per CUSTODIA VALORI, in apposito locale corazzato, viene concessa alle seguenti condizioni:

Categoria		Anno	Semestre	Trimestre
1	24 x 27 x 45	L. 70.—	L. 45.—	L. 25.—
2	17 x 27 x 45	» 50.—	» 30.—	» 17.—
3	14 x 27 x 45	» 35.—	» 20.—	» 12.—
4	9 x 27 x 45	» 20.—	» 12.—	» 7.—
5	6 x 20 x 40	» 12.—	» 6.—	» 4.—

(Popolari)

Massima sicurezza - Pronto ed accurato servizio - Assoluta convenienza

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - DI BORSA - DI CAMBIO

GRANDE CAFFÈ - RISTORANTE - BAR NAZIONALE

BERGAMO (SENTIERONE)

TELEFONO 7-47



TELEFONO 9-52

LOCALE DI PRIMO ORDINE
SALONI E TERRAZZE PER BANCHETTI

SOCIETÀ BARDONESCHI & C.